

## L'SOS DEI SINDACATI - Le richieste fatte da Siap e Sap

# «Ora il personale di polizia è ridotto ai minimi termini»

Il viceministro Bubbico ha incontrato i sindacati di **polizia** che hanno chiesto interventi per organico e dotazioni degli uomini in servizio a Piacenza.

«In qualità di segretario provinciale **Siap** di Piacenza - fa sapere Sandro Chiaravallotti - ho evidenziato la carenza di organico presente in **questura** e come lo stesso organico, oltre a essere avanti con l'età, sia anche sproorzionato in determinati ruoli come quello degli ispettori e degli operatori tecnici». Chiaravallotti aggiunge: «Ci attendiamo attenzione perché, senza chiedere miracoli, si possa da una parte incrementare l'organico e dall'altra, attraverso una nuova dirigenza, studiare con serenità la storia della **questura** degli ultimi anni, precisamente dal 2003, in modo che con accorgimenti chirurgici e non rivoluzionari, ma con buon senso, si rilanci una **questura** che da troppi anni non vive serenamente. Il nuovo piano del controllo del territorio può a mio parere essere l'inizio di un cambiamento anche sotto l'aspetto investigativo. Attendiamo quindi un nuovo **questore** che rilanci una **Questura** che ha bisogno di un vero cambiamento».

Nello stesso incontro dal sindacato **Sap**, informa il segretario provinciale Ciro Passavanti, è stato consegnato al viceministro un documento nel quale si evidenzia come «tutti gli uffici sono in difficoltà a causa di mancanza di personale» e per questo si chiedono lo sblocco del **turnover** e nuove assunzioni. Il **Sap** evidenzia inoltre la carenza di dotazioni di auto, computer, apparati di comunicazione e giubbot-

ti antiproiettile. E aggiunge: «In un momento così delicato per il nostro Paese è impensabile la chiusura di 251 presidi della **Polizia** di Stato». Piacenza e altre città, si osserva nel documento, vedrebbero sparire la sede della **Polizia** Postale proprio «quando la rete internet è uno strumento fondamentale per i terroristi». Si lamenta anche la riduzione «ai minimi termini» degli Uffici Polfer e Stradale con il rischio di «diminuire drasticamente la sicurezza dei viaggiatori, nelle stazioni e

nelle strade». La Squadra Mobile negli ultimi anni «ha dovuto condurre le attività con 17 poliziotti», divenuti 20 «dopo incessanti sollecitazioni». «Peccato che in tutta la regione le altre Squadre Mobili contano dalle 24 alle 28 unità». E l'organico della **questura**, aggiunge il **Sap**, «è al di sotto di circa 30-40 unità», al punto che «se la **questura** di Piacenza svolge comunque tutte le sue funzioni lo dobbiamo a tanti poliziotti che hanno rinunciato a riposi, straordinari, ferie. Oggi però non è più possibile continuare con questi ritmi. Il personale è stanco e demotivato. Il **questore** ha dovuto rinunciare al posto fisso di **polizia** all'ospedale e ai poliziotti di quartiere per garantire i servizi essenziali».

Dal sindacato parte anche un altro allarme: «Gli operatori delle forze di **polizia** non sono preparati ad attacchi terroristici improvvisi: i corsi di controllo del territorio riescono ad essere organizzati solo per un decimo del personale e non forniscono adeguati strumenti per affrontare in ambiente urbano terroristi spietati, pronti ad immolarsi e dotati di armi "pesanti"».



Bubbico con Chiaravallotti, segretario del sindacato **Siap**

